

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

VERBALE N. 81

Il giorno 30 del mese di settembre dell'anno 2021 alle ore 10:00 in modalità di videoconferenza si è riunita, a seguito di regolare convocazione, la Commissione Tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti membri effettivi: prof. Giampaolo Arachi (Presidente, PCM), dott. Salvatore Bilardo, dott.ssa Luciana Patrizi (MEF-RGS), dott. Andrea Ferri (ANCI/IFEL), dott.ssa Maria Teresa Monteduro (MEF Dipartimento delle Finanze), dott. Antonio Colaianni (MinInterno) e dott.ssa Floriana Cerniglia (PCM-Dipartimento Affari Regionali)

Sono presenti i seguenti membri supplenti: dott. Costanzo D'Ascenzo (MEF-RGS), dott. Ivo Rossi (PCM) e dott. Massimo Tatarelli (MinInterno).

Sono altresì presenti i seguenti esperti esterni: dott. Cesare Vignocchi, dott.ssa Nicoletta Barabaschi (ANCI/IFEL), dott. Francesco Porcelli (Università di Bari), dott. Marco Stradiotto, dott. Roberto Dispotico, dott.ssa Larysa Minzyuk, dott. Marco Mastracci, dott.ssa Antonella Evangelista e dott.ssa Carolina Raiola (SOSE).

Sono presenti, inoltre, dott.ssa Anna Maria Ustino (MEF RGS), dott. Danilo Ballanti (ANCI/IFEL), dott. Marco Carotenuto e dott. Danilo Carullo (MEF - Dipartimento delle Finanze).

Il **Presidente** pone all'ordine del giorno l'approvazione della nota metodologica sui fabbisogni standard 2022, precisando che tutte le funzioni sono a metodologia invariata eccetto la funzione asili nido. Tenuto conto che non vi sono commissari contrari, la nota metodologica dei fabbisogni standard per l'annualità 2022 è approvata con le modifiche marginali inviate da SOSE riguardanti la correzione di alcuni refusi. Si passa al punto successivo che riguarda la capacità fiscale standard dei comuni ed il Presidente chiede ai rappresentanti del Dipartimento delle finanze di aggiornare i membri della Commissione.

Interviene il **dott. Carotenuto** illustrando le slides sulla stima della capacità fiscale 2022, ricordando preliminarmente che non vi sono stati aggiornamenti sul piano metodologico, ma è stata aggiornata solo la base dati al 2018. Prosegue facendo presente che è stato inviato ai rappresentanti di IFEL il riparto definitivo della capacità fiscale e che si attende una loro verifica complessiva. La capacità fiscale senza rifiuti è pari a circa 19 miliardi, con un incremento dei 600 milioni rispetto a quella dell'anno scorso e gli incrementi sono presenti sull'addizionale comunale IRPEF e sulla capacità fiscale residuale. Per quanto riguarda l'IMU, la base dati è stata aggiornata al 2018 e tale aggiornamento è stato ottenuto applicando un coefficiente di rivalutazione della vecchia capacità fiscale in base al 50% della variazione della base imponibile catastale riscontrata per gli altri

fabbricati. Inoltre, sono stati condivisi dei correttivi con IFEL in caso di variazioni eccessive rispetto alle variazioni del gettito.

Il TAX-Gap è lo stesso dell'anno scorso poiché era stato deciso di lasciarlo invariato. Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, la metodologia è la stessa. Si utilizza il reddito imponibile 2018 e si applica l'aliquota intermedia dello 0.4%. In questo caso, si ha una variazione dei coefficienti di riparto più bassa per i comuni della Liguria. Quando il coefficiente di riparto si riduce (aumenta), i comuni hanno un vantaggio (svantaggio) in termini di FSC. Tali variazioni sono comunque contenute.

Sulla capacità fiscale residuale vi è un incremento maggiore in termini aggregati dopo l'applicazione dei correttivi. Essa è pari a circa 4,5 miliardi. Ci sono variazioni più ampie nei coefficienti di riparto e questo è dovuto alla nuova variabile reddito complessivo 2018 che si discosta da quello del 2017 per alcuni ambiti territoriali. Viene mostrata, infine, la capacità fiscale senza rifiuti 2022 con i relativi coefficienti di riparto. Si sta predisponendo la nota metodologica e le relative documentazioni che, entro martedì mattina, si vorrebbe inviare ai componenti della CTFS per la riunione di giovedì 7 ottobre.

Il **Presidente** chiede se ci sono richieste di chiarimento sulla documentazione e se è tutto condiviso, eccetto l'assenso finale da parte dei rappresentanti di IFEL.

Interviene il **dott. Ferri** osservando che nella presentazione sono presenti due problemi: l'influenza dei redditi sull'addizionale comunale IRPEF e l'influenza dei redditi e dell'OMI sulla capacità fiscale residuale. I due aspetti determinano delle variazioni al margine piuttosto importanti e ciò va approfondito in maniera ulteriore per via dei correttivi che hanno come riferimento il 2015. A causa dei summenzionati problemi, ci sono degli effetti indesiderati sui piccoli comuni e su quelli del Sud.

Sulla questione dei redditi, interviene il **dott. Carotenuto** osservando che la variazione dei redditi tra il 2018 ed il 2017 è dovuta alle modifiche normative riguardanti i contribuenti in contabilità semplificata. Tale modifica è avvenuta a partire dal 2016 in poi ed è entrata a regime nel 2017 portando a una registrazione delle perdite soprattutto per i contribuenti del Sud. Nel 2018, la percentuale di incremento del reddito nel Sud è stata maggiore rispetto alle altre zone e questo ha determinato l'effetto complessivo sul reddito complessivo dichiarato. Si attendono le eventuali richieste da parte di IFEL per un eventuale correttivo che poi verrà valutato.

La **dott.ssa Barabaschi** sostiene che si stanno analizzando diverse possibilità tecniche per ovviare alla grande variabilità che presenta la capacità fiscale residuale. Allo stato attuale la modifica dei correttivi esistenti non sembra rappresentare la strada più promettente. Propone di sondare l'utilizzo di medie temporali, calcolate su più anni, delle variabili responsabili della grande variabilità, cioè le rilevazioni immobiliari tratte dall'OMI ed il reddito desunto dalle denunce fiscali.

Il **dott. Vignocchi** conferma che è presente un problema non trascurabile di alta variabilità delle variabili relative all'OMI ed al reddito, con effetti difficilmente giustificabili sulla capacità fiscale residuale e, seppur in misura più attenuata, sulla capacità fiscale complessiva. E' necessario

chiedersi se tali variazioni siano frutto di un mutamento amministrativo del regime fiscale o comunque di fenomeni erratici che non possono influenzare la determinazione della capacità fiscale, la quale dovrebbe risentire unicamente di mutamenti strutturali della produzione del reddito. Occorre analizzare le diverse opzioni su come mitigare queste variazioni, anche indagando maggiormente sulla natura del mutamento di regime fiscale.

Il **Presidente** ritiene che occorra riflettere sulla sterilizzazione dei cambiamenti congiunturali nelle variabili. Chiede se vi sia un problema rispetto al riferimento all'anno 2015 o se il problema siano solo le variazioni congiunturali.

La **dott.ssa Barabaschi** osserva inoltre che non si può trascurare il fatto che la vecchia stima applicata oggi ripropone valori dei coefficienti datati, poco coerenti con le forti variabilità osservate nelle variabili centrali per la capacità fiscale residuale. Le difficoltà attengono principalmente alla stima del livello medio, catturato nella stima dalla costante.

Interviene il **dott. Ballanti** osservando che la spiegazione data dal dott. Carotenuto sul reddito è robusta. Sull'OMI osserva che le variazioni sono più casuali e riguardano comuni piccoli. Infatti, se si considera che i dati OMI provengono da microzone e che poi viene costruito un indicatore sintetico che fa la media per le microzone del comune, è chiaro che l'entrata o uscita di una microzona con un valore di compravendita può spostare il valore OMI di un comune.

Il **dott. Porcelli** fa presente che il riferimento al 2015 è un elemento del modello. Se si cambia la media, cambia il livello ma non il riparto. Vede difficile intervenire con dei correttivi, ritenendo piuttosto necessario ristimare il modello.

Il **Presidente** spera che si possa trovare una soluzione a questi elementi critici per arrivare all'approvazione entro il 7 ottobre.

Null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta alle ore 11:00.